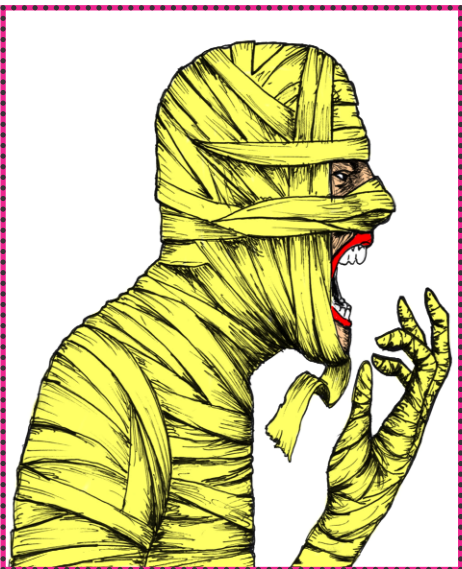
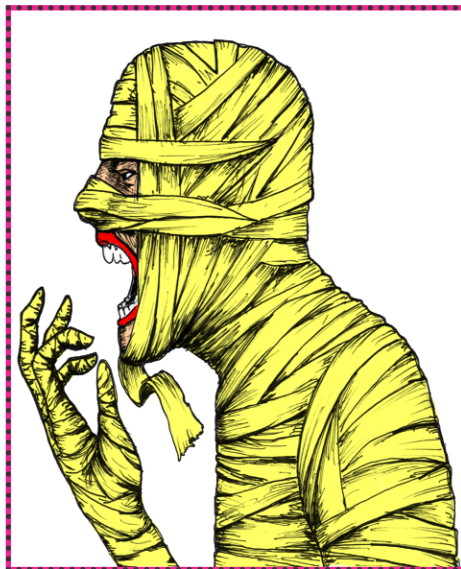




Nuovissima serie Numero 278 10 aprile 2011
 Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine; direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi;
 redattori: teramani noti e meno noti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA.
 Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005. Inserito la domenica nel quotidiano "La Città".
LIBERTÈ, SANITÈ, A LI MORTÈ!



Chiodi annuncia: GUARIGIONE BREVE!



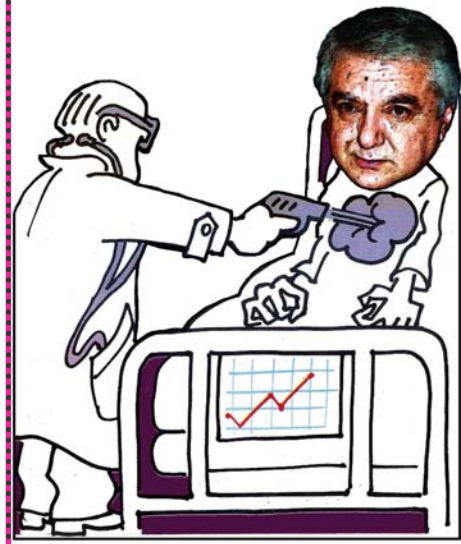
Ci ha pensato, e si è rammaricato di non averci pensato prima, mentre il presidente Silvio gli raccontava al telefono l'ultima barzelletta sporca e lui doveva far finta di ridere molto, anche se non gli era piaciuta per niente. Gianni Chiodi, il Governatore ostaggio dei poteri forti (e anche di qualcuno di quelli deboli) ha avuto all'improvviso l'illuminazione e ha pensato: "Ma se lui si sta facendo fare il processo breve per scampare ai suoi processi, io perché non posso fare la guarigione breve per salvare il bilancio della nostra regione?". Così ha chiamato i suoi collaboratori, in primis il ricciuto brizzolato Peppino (sua mano destra e anche un po' sinistra), si è consultato con l'ufficio legale della regione e alla fine il provvedimento è stato varato e farà risparmiare un bel po' di soldi nel settore della sanità. Il processo breve si chiama così perché se non sarà abbastanza breve l'imputato non

sarà più giudicato, la guarigione breve si chiama così perché se un malato che sta in ospedale non guarirà in tempi abbastanza brevi, non sarà più curato e dovrà lasciare l'ospedale. E' stato anche fissato un termine massimo: dieci giorni. Il malato ricoverato dovrà guarire entro dieci giorni, dopo di che... sharap, foglio di via. Si risparmieranno un bel po' di soldi, perché l'ospedalizzazione costa molto e la regione non se la può più permettere. Ma il provvedimento non varrà solo per i malati ospedalizzati, ma anche per quelli che si curano a casa con le medicine ordinate dal medico di famiglia. Se non guariranno entro dieci giorni, basta medicine e se vorranno continuare a prenderle per guarire o per guarire meglio, dovranno pagarsele da sé. Se una ricetta poi non viene spedita in farmacia entro 24 ore non sarà più spedibile: questo emendamento si chiamerà ricetta breve.

E incombe anche un provvedimento per tutti gli uffici della regione e per il personale. Tutte le telefonate, anche quelle di servizio, dovranno durare non più di un minuto, passato il quale la comunicazione cadrà. Si chiama telefonata breve. E farà risparmiare molti soldi. Quando hanno saputo della trovata di Chiodi, non pochi, anche di altri settori, hanno cercato di capire se il modello può essere applicato estensivamente. Un nostro informatore, solitamente bene informato, che abita nei pressi del Salinello, ci ha fatto sapere che le donnine della Bonifica stanno per varare quello che già chiamano "rapporto breve". I clienti devono concludere entro due minuti... passati i due minuti, via. Beh, non hanno tempo da perdere loro e il tempo, come si sa, è denaro, anche per le donnine della bonifica e anche loro devono mettere a posto i bilanci, mica solo Chiodi!

PER BREVITÀ

Breve, breve, breve,
 lieve, lieve, lieve,
 come la neve,
 come la neve,
 breve si beve.
 Breve il processo,
 breve è il cesso
 breve, confesso,
 son io nell'atto
 sul letto disfatto
 ma mi sono rifatto
 e forte combatto.
 Breve, breve, breve,
 lieve, lieve, lieve,
 breve guarisco
 breve finisco
 breve fornisco
 breve è il disco
 dell'infermità.
 Breve, breve, breve,
 lieve, lieve, lieve,
 breve anche il voto
 io non li rivoto
 e così termina
 l'impunità.



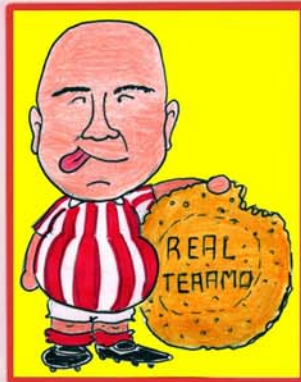
La Calzetta dello Sport

 www.calzetta.it

Tutto il rosa  della vita

www.calzetta.it 

NUMERO DUE - MEGLIO LE VITTORIE MIE CHE QUELLE TUE



CLAMOROSO SAN NICOLÒ PRESSING SU CASSANO

Pressing del San Nicolò su Cassano. Dopo aver vinto il campionato e dopo la splendida promozione, il San Nicolò già prepara il rafforzamento della squadra e il suo patron, Sabatino Cantagalli, si prepara a mettere mano al portafoglio pensando ad acquisti eccezionali, il primo dei quali dovrebbe essere il campione di Bari vecchia. Il quale lascerebbe il Milan per approdare sulle rive di Fiumicino. Sembra che un suo emissario stia cercando casa, una casa di lusso, proprio nel centro di Disantopoli. Lo stadio di Piano d'Accio l'anno prossimo, grazie agli acquisti del San Nicolò, vedrà protagonisti di eccezione calcare il suo verde prato e finalmente piene tutte e due le curve, oltre che i distinti, non come quando ci gioca il Teramo calcio, che non c'è mai nes-

suno. La clamorosa cessione delle quote (tutte) della Città da parte di Cantagalli sembra sia stata determinata proprio dalla ferrea volontà di spendere ogni risorsa disponibile per rafforzare la squadra con nuovi clamorosi acquisti, senza disperdere energie in un settore, quale quello dell'editoria e della comunicazione che può solo darti grattacapi e nessun beneficio, specie quando non vai D'Amore e D'Accordo con il direttore che dirige il tuo giornale o la tua televisione. A proposito di televisione, Campitelli continua a comperare televisioni. Dopo aver comperato Rete Otto, sta trattando l'acquisto di Rete Nove e Rete Dieci e va dicendo a tutti che vuole arrivare a Quindici. L'altro giorno da Cifoni ha comperato anche quattordici televisioni, prima che suo cugi-

no Cimini gli spiegasse che differenza c'è tra una televisione e un televisore. Appena in tempo, prima che Campitelli comperasse anche una diecina di radio, compresa Radio Maria. Sono invece usciti completamente dal mondo dello sport i Faloni, i quali si stanno dedicando adesso all'editoria e all'acquisto di testate, forse pensando che siano nucleari. L'altro giorno l'ultimo dei Faloni ha messo piede in Città e la prima cosa che ha fatto si è assicurato che non fosse piena di Gatti, ma ha voluto lo stesso avviare una campagna di antigattizzazione, copiata pari pari dalla campagna antirattizzazione del sindaco Brucchi. Adesso stiamo a posto: Teramo da Città tra due fiumi, è diventata la città tra due Faloni. Quando arriveranno anche le Falene?

CANTAGALLI: "LASCIO LA CITTÀ PER LA CAMPAGNA"

Sor Paolo: - Signor Cantagalli... o la devo chiamare presidente?

Cantagalli: - *Non sono presidente, basta signor*

Sor Paolo: - Complimenti per la promozione.

Cantagalli: - *Grazie, ma me li merito.*

Sor Paolo: - Alla faccia della modestia. Comunque ancora complimenti.

Cantagalli: - *Ringrazio di nuovo. Tanto me li merito.*

Sor Paolo: - Sì, ma quello stadio...

Cantagalli: - *Tutto per il San Nicolò.*

Sor Paolo: - Tanto se lo merita.

Cantagalli: - *Pienamente.*

Sor Paolo: - Campitelli no?

Cantagalli: - *Campitelli è un'altra storia.*

Sor Paolo: - Ce la racconta?

Cantagalli: - *La sua storia se la raccontasse lui, io racconto la mia.*

Sor Paolo: - E la sua storia, signor Cantagalli, racconta che un bel giorno lei lasciò la Città per la Campagna.

Cantagalli: - *Chi lascia la Città per la Campagna, sa che non ci perde e sa che ci guadagna.*

Sor Paolo: - Però più che di Campagna... qui possiamo parlare di Periferia.

Cantagalli: - (cantando) *Che bella sarà la vita mia.*

Sor Paolo: - Palcoscenico ridotto.

Cantagalli: - *Meglio un ridotto pieno che una platea vuota.*

Sor Paolo: - (sempre cantando) Sì, ma con i fantasmi in galleria.

Cantagalli: - *Mi sono comprato due acchiappa fantasmi.*

Sor Paolo: - Due ghostbuster...?

Cantagalli: - (senza cantare) *Saranno i nostri due prossimi centravanti.*

Sor Paolo: - E sarà subito derby...

Cantagalli: - (rimettendosi a canticchiare) *Non sarà mai derby, specie quando perdy...*

Sor Paolo: - E che sarà?

Cantagalli: - *Sarà vittoria... (poi cantando) Le porga la chioma... (se ne va cantando, con tutti i suoi galli).*



BERLUSCONI DIMISSIONI

DEAR SILVIO
MA CHI MANDATO ME???
IO PENSAVA... TU AMICO...
TU INVECE AIUTARE CAMI
RIBELLI PER SUCCHIARE
PETROLIO... TU PEGGIO,
CHE SARKO' E CARLA,

YOUR
GREATEST
FAN,
MOAMMAR

Wiki
Circo

IPSE DIXIT

**"A Lampedùse,
ce sta chi ce se
devèrte e chi
ce sbatte
lu muse."**

